



Rotary Club Dalmine Centenario - Distretto 2042



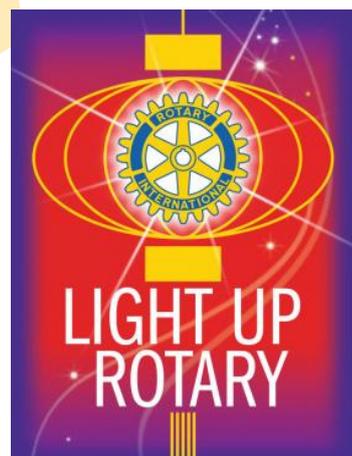
Distretto 2042
Rotary Club
Dalmine Centenario

100 Percent Paul Harris
Fellow Club

Periodico d'informazione del Club
ANNO 2014/2015—N.12

IL NOSTRO TERRITORIO

Arcene
Azzano San Paolo
Bergamo
Boltiere
Bonate Sopra
Bonate Sotto
Brembate
Brusaporto
Cavernago
Ciserano
Cologno al Serio
Comun Nuovo
Curno
Dalmine
Filago
Ghisalba
Grassobbio
Lallio
Levate
Mozzo
Orio al Serio
Osio Sopra
Osio Sotto
Pognano
Ponte San Pietro
Pontirolo Nuovo
Spirano
Stezzano
Treviolo
Urgnano
Valbrembo
Verdellino
Verdello
Zanica



Il nostro tributo all'Arma dei Carabinieri



Il Rotary Club Dalmine Centenario ha offerto il proprio tributo al Bicentenario dell'Arma dei Carabinieri nel corso della riunione del 18 settembre che ha visto la presenza, in qualità di relatore, del T. Col. Giuseppe Serlenga, Comandante del Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Bergamo. Una serata particolarmente sentita e attesa per l'argomento proposto, quanto partecipata attivamente con la presenza di soci con numerosi familiari e amici. Un attestato di riconoscimento e un modo di rispecchiarsi nei valori che accompagnano l'azione quotidiana della Benemerita, che assicura la sua presenza capillare sul territorio rappresentando il punto di riferimento per la società civile e garantendo l'impegno per l'ordine pubblico, la prevenzione e il contrasto a ogni forma di attività fuorilegge, il controllo del territorio. L'Arma dei Carabinieri è simbolo della vicinanza alla popolazione e al territorio, che nella divisa riconoscono la fedeltà alle istituzioni e la garanzia di difesa della legalità. Appare opportuno richiamare quanto è stato sottolineato nel luglio scorso in occasione della cerimonia ufficiale di celebrazione del Bicentenario dell'Arma: "i Carabinieri sono profondi conoscitori dei problemi e hanno grandi capacità operative, ma al tempo stesso sanno essere anche vicini ai cittadini. Essi godono di grande rispetto e affetto non solo sul suolo italiano, ma anche tra le popolazioni dei Paesi esteri in cui sempre più spesso sono chiamati ad operare con il contributo dato dalla doppia natura di forza militare e di polizia".



Difficile e impegnativo ripassare 200 anni di storia. Il T.Col. Serlenga lo ha fatto proponendo le pagine del Calendario dell'Arma. Un percorso che ha richiamato, attraverso immagini reali e atti di eroismo affidati all'abile mano del disegnatore, gli eventi che hanno visto intervenire i carabinieri. Soccorsi, salvataggi, aiuti, atti di generosità spinti fino all'estremo sacrificio. Lunga la lista di chi, indossando la divisa dell'Arma, ha offerto la propria vita a difesa degli ideali di libertà e nel rispetto della vocazione assoluta all'altruismo. Non può passare inosservato – come ha raccontato il T. Col. Serlenga – che nel 1920 siano nati due figure emblematiche per i Carabinieri: Salvo D'Acquisto e Carlo Alberto Dalla Chiesa. Due nomi per tutti i Carabinieri che non hanno esitato a immolarsi per non venire meno al proprio giuramento. Salvo D'Acquisto, vice brigadiere dei Carabinieri, insignito di Medaglia d'oro al valor militare alla memoria per i fatti del 23 settembre 1943 a Torre di Palidoro e le sue spoglie si trovano nella Basilica di Santa

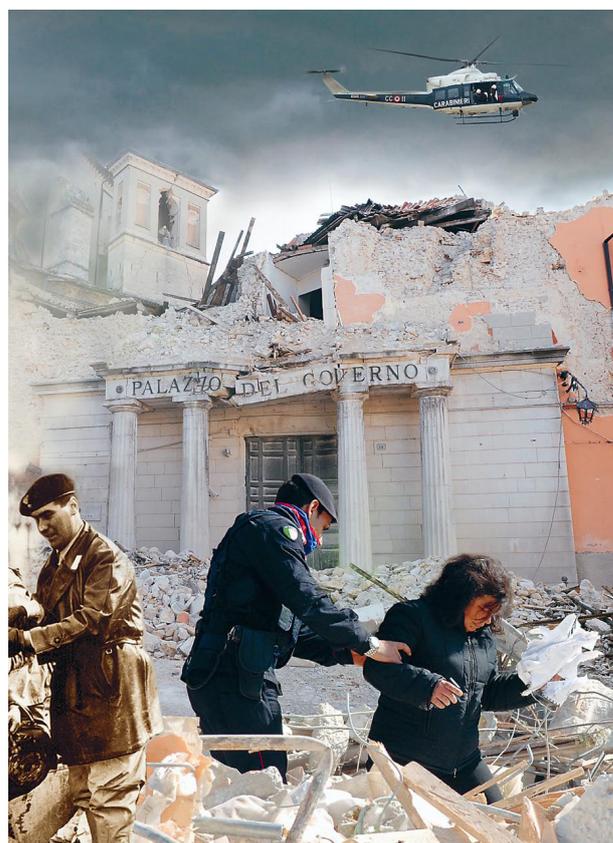
Chiara di Napoli, si offrì alle SS naziste immolandosi al posto di 22 ostaggi. All'eroico sottufficiale la Chiesa ha assegnato il titolo di Servo di Dio e, come ebbe a dire Giovanni Paolo II, "la storia dell'Arma dei Carabinieri dimostra che si può raggiungere la vetta della santità nell'adempimento fedele e generoso dei doveri del proprio Stato". Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa fu trucidato alla mafia a Palermo, dov'era giunto in qualità di prefetto, il 3 settembre 1982 insieme alla moglie Emanuela Setti Carraro. Già al comando della legione carabinieri di Palermo dal 1966 al 1973, fu in prima linea contro il terrorismo e le Brigate Rosse fino al suo ritorno tornò in Sicilia per il contrasto a Cosa Nostra. Degli eventi recenti che hanno visto protagonisti i Carabinieri il relatore ha ricordato l'attentato di Nassiriya, avvenuto il 12 novembre 2003, quando un'autocisterna forzò l'entrata della base Maestrale, presidiata dai carabinieri italiani del MSU (Unità specializzata multinazionale), facendo esplodere una bomba di grande potenziale provocando la morte di 12 carabinieri, 5 militari, due civili italiani e 9 iracheni.

I carabinieri, allora come in altre missioni tuttora in corso, erano impegnati in una operazione di peacekeeping, autorizzata dalle Nazioni Unite, con diversi compiti, tra cui quelli di addestrare le forze di sicurezza locali e collaborazione alla loro riorganizzazione. Compito il cui valore, come ha sottolineato il T. Col. Serlenga, viene riconosciuto di alto profilo professionale dalle forze armate americane.

La Benemerita, originariamente inquadrata nell'Esercito Italiano, il 31 marzo 2000 è stata elevata al rango di autonoma Forza Armata, quarta in ordine di costituzione.

Dal 2004, la carica di Comandante Generale, in precedenza attribuita ai Generali di Corpo d'Armata dell'Esercito, è stata assunta da Ufficiali provenienti dai ruoli dell'Arma dei Carabinieri.

La serata, condotta dal T. Col. Serlenga e iniziata sulle note della Fedelissima (la marcia d'ordinanza dell'Arma) ha visto scorrere filmati d'epoca e racconti che accompagnano la storia del nostro Paese. In ogni frame di quanto visto ci sono i valori che i Carabinieri si impegnano a difendere e testimoniare ogni giorno accanto ai cittadini. Accanto al relatore erano presenti Roberto Frambrosi, presidente della locale sezione dell'Associazione Nazionale dell'Arma dei Carabinieri, e il luogotenente Marco Chiuppi, in rappresentanza del comandante del 2° Nucleo Elicotteri dei Carabinieri di stanza a Orio al Serio.



PROGRAMMA PILOTA MEMBRI ASSOCIATI

Benvenuto a Gianluca Platania, nuovo membro associato nel nostro Club. Giovanissimo notaio, ha 35 anni, è catanese di nascita e risiede e opera professionalmente a Bergamo dal novembre 2013 dopo aver collaborato come docente di diritto societario nella Scuola di Notariato Jacopo Da Lentini di Catania. Con il suo ingresso annotiamo con soddisfazione la rappresentanza di una nuova categoria professionale, ma soprattutto l'apporto di entusiasmo e valori che arricchisce il nostro Rotary Club.



 *Chopard* 

La S.V. è invitata all'incontro

**Oltre l'Italia incompiuta:
il ricordo e la lezione di
Francesco Cossiga**

Venerdì 26 settembre p.v. alle ore 20,15
c/o Prima Classe, Via Marconi, 13 Paratico (BS)

*Interverranno: Prof. Giancarlo Elia Valori
Sen. Mario Mauro, Dott. Paolo Messa
introduce e coordina: Avv. Daniele Gensini*

Con il patrocinio di:

Comune di Paratico Club Dalmine Centenario

R.S.V.P. entro 24 settembre a italiaracconta@gmail.com info@consoligiocelli.it

ROTARY ON LINE E SOCIAL MEDIA: *LA SETTIMANA ROTARIANA*

Come annunciato nello scorso numero del nostro periodico, prosegue una lettura on line delle principali notizie ed eventi della settimana Rotariana appena trascorsa e culminata con la celebrazione, ieri 21 settembre, della Giornata Internazionale della pace.



CENTRI DELLA PACE DEL ROTARY:

CENTINAIA DI CARRIERE NEL CAMPO DELLA PACE E DELLA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

Attraverso la formazione accademica, gli studi e il tirocinio, i Centri della pace del Rotary sviluppano i leader che fanno da catalizzatori della pace e risoluzione dei conflitti nella loro comunità e in tutto il mondo. Ogni anno vengono selezionati fino a 100 borsisti per frequentare il corso di master o il programma per il conseguimento del certificato professionale presso una delle nostre università partner. I borsisti studiano materie relative alle cause alla radice dei conflitti attraverso una serie di lezioni, esplorando soluzioni innovative per rispondere ai bisogni del mondo reale.

Con tutti i conflitti in corso in Medio Oriente, Europa dell'Est e parti dell'Africa centrale, il messaggio di non violenza e riconciliazione che le nazioni hanno celebrato il 21 settembre richiede un'attenzione urgente e collettiva. Nel 2001 l'ONU ha designato questa data annuale come Giornata Internazionale della pace, "da osservare come giornata globale di cessate il fuoco e non violenza" secondo la risoluzione adottata dall'Assemblea generale. La missione di questa giornata si allinea con quello che i Rotariani hanno promosso sin dalla proclamazione della Missione della Fondazione Rotary nel 1917:

“ avanzare la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo “

L'obiettivo Rotariano di un mondo di pace e tolleranza è stato inseguito indefessamente: con forum mondiali, simposi mondiali sulla pace, promozione della pace, con la collaborazione di oltre 60 anni con l'ONU, e iniziative locali come il Gruppo d'azione Rotariana per la pace.



Ma l'impegno più significativo del Rotary per la pace è il suo programma dei Centri della pace del Rotary, creato nel 2002. Ogni anno, il programma prepara alcuni dei professionisti mondiali più dediti e brillanti per renderli pronti a promuovere cooperazioni nazionali e internazionali e a risolvere conflitti. Ci sono programmi di master (di due anni) e programmi per certificati di sviluppo professionale (di tre mesi) presso le università partner del Rotary. Oggi, oltre 900 borsisti della pace stanno applicando le loro competenze in vari campi: risolvendo conflitti di confine nell'Africa occidentale, sviluppando programmi di assistenza presso la Banca Mondiale, stilando bozze di proposte legislative per proteggere i bambini sfruttati in Brasile, fornendo protezione ai diplomatici USA e in tante altre carriere nel campo della pace. Durante la celebrazione della Giornata mondiale della pace, il 21 settembre, i borsisti della pace del Rotary hanno raccontato come le loro carriere sono state influenzate dai Centri della pace.

David Chick, Duke University e University of North Carolina at Chapel Hill (Duke/UNC), 2005/2007 Director, Peace and Conflict Section, Australian Department of Foreign Affairs and Trade: "Il programma ti cambia veramente la vita. Non c'è settimana che passa che non utilizzo alcune delle competenze che ho acquisito durante il programma. I miei studi sulla risoluzione dei conflitti e sulla negoziazione mi servono per cercare opzioni di diplomazia preventiva nei quartieri australiani. Non lasci mai il programma della pace! Dopo tanti anni del programma, adesso esiste veramente una vera e propria comunità di borsisti dediti alla causa". Jane Kellum, University of El Salvador, 2007/2009 Chief of Party, Partners for Learning/Education, CARE International in Haiti "Due dei corsi pratici mi hanno fornito competenze che uso quotidianamente. L'esperienza applicata sul campo mi ha dato l'opportunità di mettere immediatamente in pratica ciò che avevo appreso. L'elemento derivante (la rete di alumni) dai Centri della pace è un aspetto estremamente valido del programma. I contatti con il Rotary offrono opportunità per allacciare ulteriori contatti forniti da un'organizzazione di questo calibro". John Foster, University of Queensland, 2005/2007 Foreign Affairs Officer, U.S. Department of State "La mia esperienza mi ha consentito di comprendere in pieno la parte teorica e pratica delle relazioni internazionali, aiutandomi a lavorare in maniera efficace presso il Ministero degli Interni degli Stati Uniti. Il risultato maggiore dei Centri della pace è di consentire contatti significativi tra partecipanti e Rotariani, professori, colleghi e altri professionisti attraverso le esperienze sul campo. Inoltre, e cosa più importante, il programma offre ai partecipanti un'introduzione alla famiglia del Rotary, incoraggiandoli a pensare al Rotary come partner di vita per gli impegni sulla pace". Taylor Stevenson, International Christian University, 2011/2013 Design and Waste Prevention Specialist, Samdrup Jongkhar Initiative "La borsa della pace del Rotary mi ha cambiato la vita. Mi ha dato una visione chiara e la fiducia nelle mie capacità di edificatore della pace, oltre a una famiglia sempre più grande di amici e colleghi in tutto il mondo. La borsa di studi mi ha consentito di riorientare la mia strategia professionale, per accogliere con le dovute competenze gli ideali di pace. Questo programma è un'incredibile opportunità, in particolare per coloro che sanno pensare fuori dagli schemi precostituiti quando si parla delle questioni relative alla pace". Abu Sufian Taj Elassefia, Duke/UNC, 2011/2013 USAID, Libia "Il programma delle borse della pace del Rotary ha cambiato la mia vita. Senza questa opportunità, non avrei potuto essere preso in considerazione per la posizione che ricopro oggi.

Nel mio caso, la Duke/UNC mi ha offerto dei corsi con professori considerati tra i migliori nel campo, insegnanti dotati non solo di competenze accademiche, ma anche di esperienze pratiche che consentono loro di dare consigli e indicazioni e connettere gli studenti con varie istituzioni e organizzazioni. Davvero, il mondo ha molto bisogno dei borsisti della pace che possano lavorare con governi e comunità per controbilanciare guerre e conflitti in corso. Il bisogno è diventato anche più

urgente per le istituzioni, come la Fondazione Rotary, di offrire ai giovani l'opportunità di migliorare le proprie conoscenze sulla pace, e la loro comprensione del mondo, attraverso la partecipazione attiva in questioni come la buona governance, la leadership e la coesistenza pacifica tra nazioni”.

a cura di Ryan Hyland e Paul Engleman.

Rotary News 12-SEP-2014

SCAMBIO GIOVANI: CONSIGLI PER TROVARE UNA FAMIGLIA OSPITANTE



L'ex studentessa di Scambio giovani, Julia Mullikin, visita i nipoti della sua sorella ospitante a Los Mochis, Messico. Sono trascorsi più di 40 anni da quando Mullikin, socia del Rotary Club di Kankakee, Illinois, USA, si era recata in Messico per uno scambio, ma i suoi rapporti con la famiglia ospitante sono ancora solidi.

Referenze foto per gentile concessione di Julia Mullikin

Con 12 figli - sei maschi e sei femmine - i Laborde non avevano certo bisogno di aggiungere un altro membro alla famiglia. Ma oltre 40 anni fa, hanno fatto proprio questo e Julia Mullikin, una studentessa dello Scambio giovani del Rotary dagli Stati Uniti, è diventata come un'altra figlia per questa grande famiglia di Los Mochis, Sinaloa, Messico. “È stata una benedizione per noi”, ha raccontato Maria Victoria Hallal de Laborde, che aveva 18 anni quando Mullikin arrivò nel 1973. Come tanti altri studenti del programma di scambio, Mullikin ha mantenuto i contatti con la sua famiglia. Così tanti contatti che, quando una delle sorelle di Laborde è stata diagnosticata con una malattia mortale rara, Mullikin ha provveduto a inviare ai familiari i farmaci salva-vita dagli Stati Uniti. “Le avevano dato un altro anno di vita e aveva bisogno di farmaci che non esistevano in Messico”, ha detto Laborde. “Mio fratello ha chiamato Julia e ha subito ottenuto il farmaco di cui avevamo bisogno”. La sorella di Laborde visse altri 30 anni dopo quella diagnosi iniziale. Nel corso degli anni, Mullikin, una socia del Rotary Club di Kankakee, Illinois, ha spiegato di aver continuato a “restituire alla comunità che l'aveva accolta”. Ha organizzato diversi progetti finanziati dal Rotary tra i club negli Stati Uniti e Los Mochis per la fornitura di materiale scolastico e attrezzature mediche. Dare ai giovani la possibilità di scoprire nuove culture e allargare la loro comprensione del mondo sono i benefici chiave del programma di Scambio giovani del Rotary. Eppure i club spesso hanno difficoltà a trovare famiglie disposte ad aprire le loro case - e il loro cuore - a questi giovani entusiasti.

a cura di Maureen Vaught Rotary News 15-SEP-2014



Pubblichiamo, liberamente adattato e tradotto, un racconto di Kiran Singh Sirah, direttore esecutivo dal 2013 dell' International Storytelling Center di Jonesborough nel Tennessee, laureato del programma di pace del Rotary Fellow alla Duke University nel North Carolina. L'International Storytelling Center è un'organizzazione non profit che promuove il potere della narrazione per arricchire l'esperienza umana in casa, sul posto di lavoro, e in tutto il mondo.



INTERNATIONAL
STORYTELLING CENTER



“ Ci sono momenti nella nostra vita che ricordiamo per sempre. Questi momenti diventano le nostre storie e ci aiutano a capire ed a collegarci con un'ampia comunità globale. Quando raccontiamo le nostre storie ispiriamo gli altri a raccontare le loro storie, cosa che produce un cambiamento positivo. In definitiva, attraverso il potere della narrazione, costruiamo comunità più sane, luoghi di lavoro più efficaci e scuole di apprendimento che arricchiscono la nostra vita. La mia storia è iniziata quando la mia famiglia fu costretta a fuggire in Uganda nel 1972 e successivamente espulsa insieme alla minoranza indiana su ordine del presidente Idi Amin.

Mio padre, un giovane architetto, ricevette al tempo un'offerta di lavoro nel sud dell'Inghilterra da una società collegata con quella per cui aveva lavorato a Kampala, ed io nacqui lì. I rifugiati avevano portato con sé storie di vita che avevano vissuto con compagni di classe, colleghi, familiari e amici e quelle storie sono diventate parte delle loro nuove comunità e identità. Io sono cresciuto con la conoscenza di queste storie che sono diventate parte della mia storia.

Crescendo in Inghilterra, assimilate queste storie, le ho fatte mie ed ho imparato a raccontarle con senso di appartenenza; abbiamo affrontato i problemi razziali ed i miei genitori mi hanno sempre incoraggiato ad acquisire una formazione e ad abbracciare le opportunità che mi si offrivano. Sono diventato un professore di arte ed ho iniziato ad utilizzare la narrazione e la forza delle arti visive e dello spettacolo per consentire ai giovani di sfuggire ai loro sentimenti di emarginazione, solitudine e isolamento.

Trasferitomi in Scozia ho promosso una serie di programmi artistici finalizzati alla promozione della pace ad Edimburgo e Glasgow e proprio lì ho conosciuto due ufficiali di polizia in pensione, soci di un Rotary Club, che, accortisi di quello che stavo facendo, diventati miei amici, mi hanno incoraggiato a pensare a me stesso come cittadino del mondo.

Così, dopo uno scambio culturale del Rotary, ho fatto domanda per l'ammissione al programma

dei Centri della pace del Rotary, ho ricevuto una borsa di studio alla University of North Carolina a Chapel Hill, conseguendo un master nel folklore, pace e risoluzione dei conflitti. Ho sviluppato così ulteriormente la mia comprensione della narrazione. Ho incontrato molti soci del Rotary con cui ho lavorato per costruire partnership nelle comunità locali, sviluppare programmi di base per le scuole e servire in ruoli di consulenza presso le Nazioni Unite.

Quando ho lasciato la Scozia per gli Stati Uniti, ho preso l'impegno con me stesso di dedicare la mia vita alla pace.

Mi è stata data una grande opportunità per far crescere la narrazione al Centro Internazionale di Storytelling.

Quando ci impegniamo nella narrazione sperimentiamo nuovi mondi e ci avviciniamo ad altri che hanno percorsi simili al nostro. Queste sono le radici che costruiscono la pace. Unitevi a me ed utilizzate le vostre storie per promuovere la pace.



In primo piano, come sempre, anche l'impegno continuo della nostra associazione per combattere la polio.



Di rilievo, a questo proposito, l'articolo apparso a firma del nostro Segretario Generale John Hewko su The San Diego Union-Tribune e riportato dalle pagine FB del Rotary:



“ Anti-vaccine movement may have global repercussions “

I sostenitori del movimento anti-vaccino stanno mettendo in discussione la sicurezza, l'efficacia e la necessità delle stesse medicine che hanno così notevolmente ridotto il rischio dei nostri figli di essere preda di una serie di malattie infettive un tempo comuni, ma potenzialmente molto gravi, come la parotite, il morbillo e la pertosse.

E poi c'è la poliomielite, virus disabilitante ed a volte fatale che è stato il peggior incubo di ogni genitore americano fino alla scoperta dei vaccini efficaci che sono stati sviluppati nel 1950 e che infetta ancora bambini nel mondo in via di sviluppo.



Alcuni di coloro che sono oppositori dei vaccini sono genitori che reputando di essere nel giusto si sono convinti - a torto nella visione della scienza medica tradizionale - che i farmaci sono addirittura causa di certi problemi di salute dei propri figli, soprattutto nel caso di autismo. Quello che questi genitori non comprendono è che rifiutare di sottoporre i bambini alle le vaccinazioni mette a repentaglio non solo la salute dei propri figli ma di ogni bambino non vaccinato nella comunità e mina, in tal modo, anche un principio fondamentale della salute globale: che i vaccini sono essenziali per salvaguardare tutti i bambini contro la malattia.



Il movimento anti-vaccino è pronto a criticare pubblicamente quello che ritengono essere un palese inganno a vantaggio dell'industria farmaceutica.

Il che ci porta a "Minaccia invisibile", un documentario prodotto da un gruppo di studenti di giornalismo televisivo della Carlsbad High School.



Il film da una visione imparziale del dibattito sulla sicurezza del vaccino. Esso include interviste con i medici; genitori che credono che l'autismo sia legato ai vaccini; genitori che hanno perso i figli per malattie prevenibili con una vaccinazione. Dopo aver sottoposto a giudizio entrambe le tesi e valutate le prove, gli studenti concludono che i vaccini sono sicuri, efficaci e tremendamente importanti. Cosa lieve sono considerati i rischi per la salute che i vaccini possono rappresentare, enormemente superata dal bene che fanno.

Ovviamente i sostenitori del movimento anti-vaccino sostengono che il film è propaganda per l'industria farmaceutica che produce i vaccini ed addirittura, in un comunicato stampa, citano il Rotary come prova e ciò perché, a lor dire, il Rotary “ riceve grandi sovvenzioni dalla Fondazione Bill & Melinda Gates Foundation, un importante investitore in vaccini.”

Perché? Perché in realtà, sia il Rotary che la Fondazione Gates sono “grandi investitori” nel miglioramento della salute dei bambini in tutto il mondo. Dal 2007, la collaborazione del Rotary con la Fondazione Gates ha raccolto quasi 763 milioni dollari, fondi che il Rotary dispensa all'Organizzazione Mondiale della Sanità ed all'UNICEF per combattere la polio in tutto il mondo.

Il vaccino antipolio orale è in senso assoluto il primario.

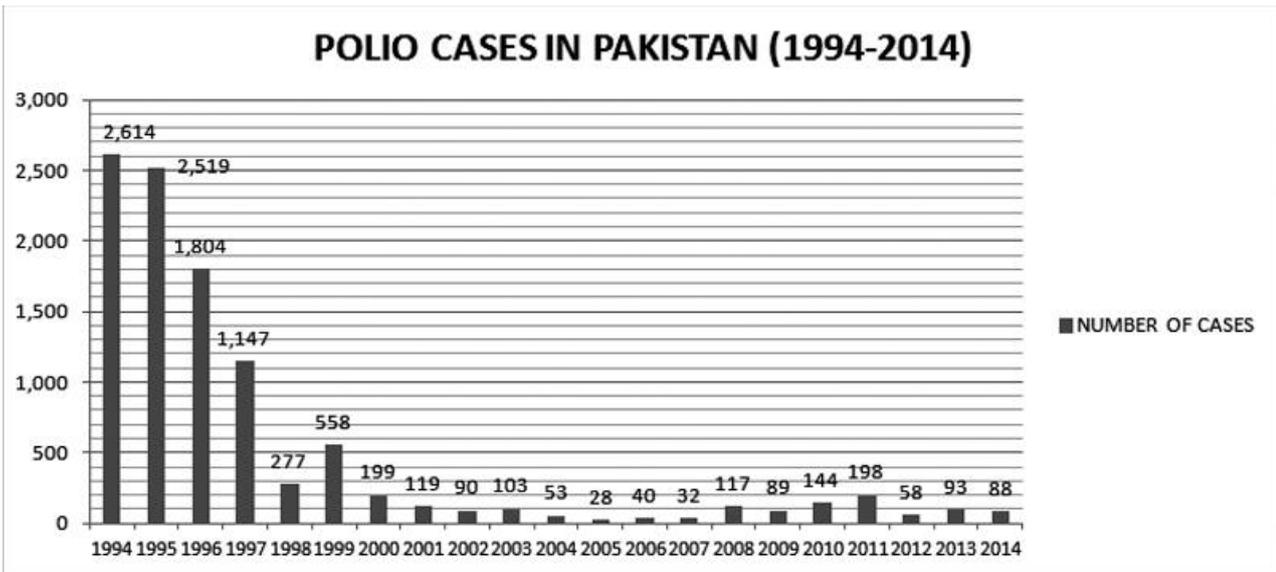
Come riportano gli studenti, il virus della poliomielite - ora così vicina alla eradicazione - è ancora in piena attività e pone tutti i bambini non vaccinati a rischio, anche i bambini nel sud della California. Nel 1952, la poliomielite paralizzò un record di 21.000 americani, la maggior parte dei quali bambini. Vogliamo davvero rivivere quell'incubo?

L'opposizione ai vaccini non è un fenomeno sconosciuto al Rotary ed ai suoi partner del Global Polio Eradication Initiative che dal 1988 ha ridotto l'incidenza della poliomielite di oltre il 99 per cento. E' vero che percezioni errate e voci circa il vaccino antipolio a volte conducono i genitori nei paesi in via di sviluppo a rifiutare le vaccinazioni ma, tali sfide, sono previste e vengono superate.



E' pur vero che negli ultimi mesi, tuttavia, gli estremisti religiosi con alle spalle ben precise forze politiche - in particolare in Pakistan e Nigeria settentrionale - sono andati ben oltre al fomentare la paura e la diffidenza. Essi hanno addirittura attaccato i nostri operatori muniti di vaccini antipolio, uccidendo decine. Questo è riportato in “Minaccia invisibile.”

Una preoccupazione che nutriamo è che le voci generate dal movimento anti-vaccino qui verranno utilizzate strumentalmente dagli estremisti che attaccano gli operatori sanitari all'estero.



L'ultima cosa che serve in questo momento critico dello sforzo per l'eradicazione della polio è che si crei una violenta campagna di comunicazione che induca alla paura i genitori dei bambini non vaccinati che punti a titoloni quali, "Guarda, anche i genitori americani temono i vaccini."

Un tale scenario metterebbe ulteriormente a repentaglio la salute dei bambini negando loro l'accesso ai vaccini salvavita, aumentando a dismisura il pericolo affrontato dagli operatori sanitari che coraggiosamente si dedicano a proteggerli.

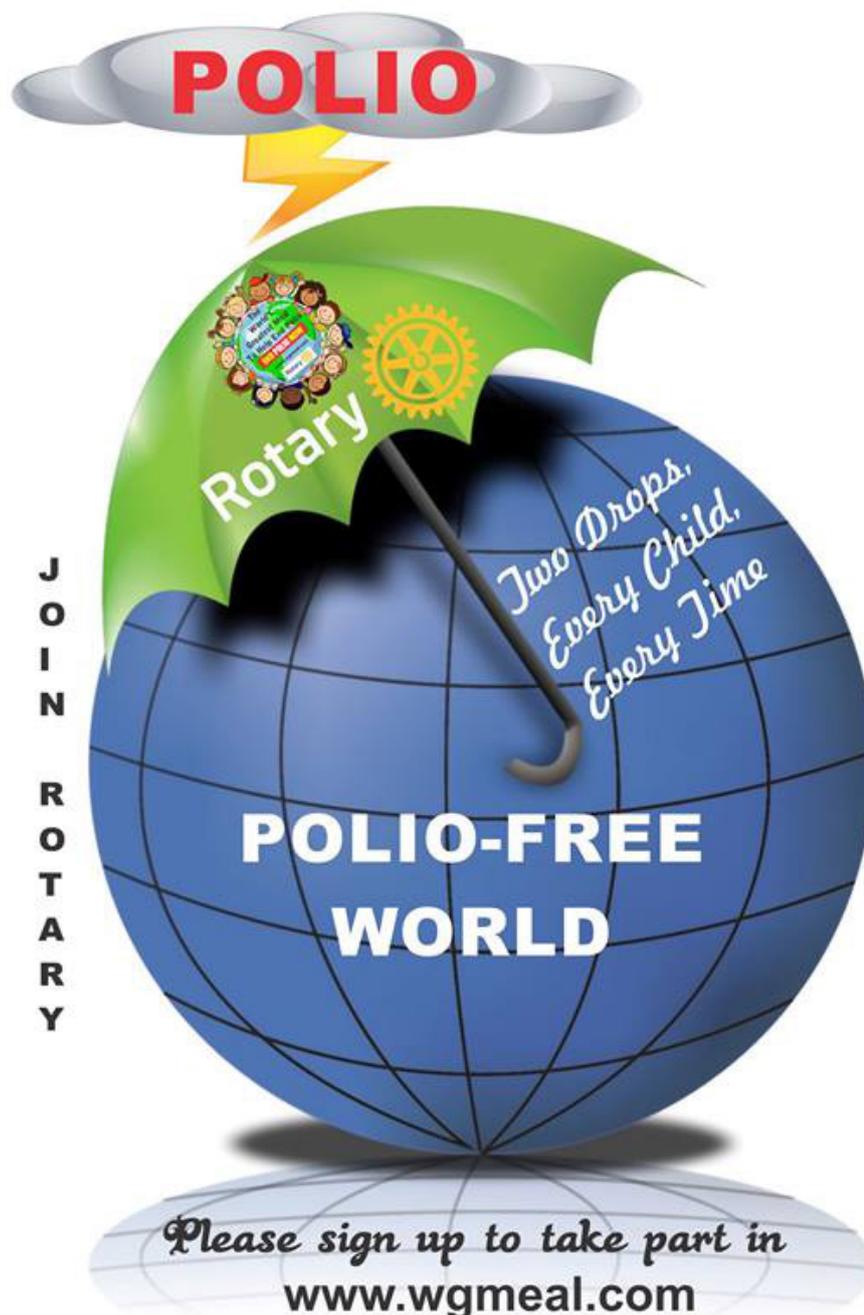
E' del tutto comprensibile che i genitori di bambini con problemi di salute inspiegabili siano alla disperata ricerca di risposte. Ma come "Minaccia invisibile" riferisce, la medicina è completamente dalla parte dell'utilizzo dei vaccini. Cito, in chiusura di questo mio intervento, quanto dice il noto astrofisico americano Neil deGrasse Tyson: "La verità e l'esattezza della scienza è che è vera qualunque sia la tua credenza a proposito di ciò che dimostra".





WORLD POLIO DAY

24TH OCTOBER 2014



J
O
I
N

R
O
T
A
R
Y

H
E
L
P

R
O
T
A
R
Y

Please sign up to take part in
www.wgmeal.com

Campagna simile su Twitter con accento puntato tutta la settimana sulla Giornata Internazionale della pace e sulla prossima Giornata mondiale della polio.



Rotary International @rotary · 17 set
 RT @melindagates: True heroes: women in Pakistan who risk their lives to save kids: gates.ly/1xXH6I7 #endpolio



In evidenza anche i Rotary Day organizzati da vari Rotary Club nel mondo alcuni in concomitanza con la Giornata Internazionale della pace:

RotaryLagunita @RotaryLagunita · 14 set
 La familia Mago disfrutando de #rotaryDay



Learn what Rotary is all about at Rotary Day

By John Duvall
 Special to The PREVIEW



"There's just never anything to do in Pagosa on Monday nights." How many times have you heard that? Well, this coming Monday night, Sept. 15, is going to be different. Starting at 6 p.m. in the lobby of First Southwest Bank, Pagosa Springs' two Rotary clubs will be hosting a Rotary Day reception. Everybody in Pagosa and Archuleta County is invited. Refreshments will be served. Dress is "Pagosa casual" (now that's real casual).

In an informal setting, this evening presents you with an opportunity to

Five Points Rotary Holds 1st 2014 Rotary Day



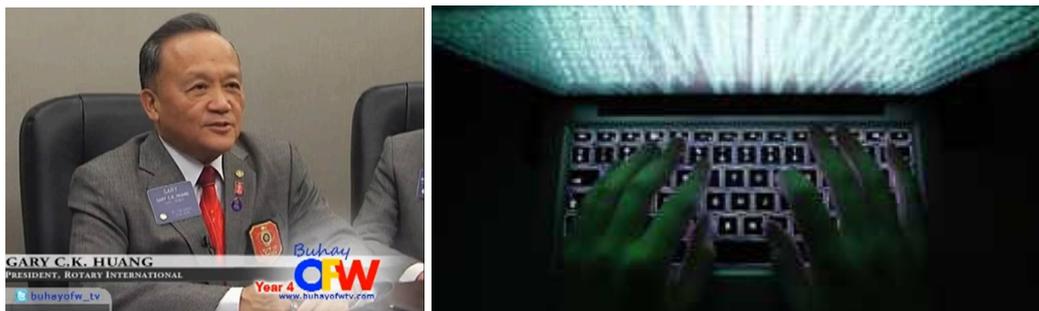
Our Club answered the "5th" 4-Way Test question "Will It Be Fun?" with a resounding "YES!" at our "Rotary Day" event on September 18th that was held in conjunction with Healthy Learners.

Peace Dinner and Revd. Jongi Zihle
 Students from Grainville, Jersey College for Girls and Les Quennevais schoo...

Read more



News dal Rotary E – Club 2042 Italia Satellite del Dalmine Centenario



Due grandi eventi la prossima settimana per il nostro E – Club Satellite 2042 Italia: il giovane E – Club, già gemellato con L’ E – Club One 3201 India e con l’ E – Club 9920 Francophone, in Interclub con l’ E-Club of East Anglia il 29 settembre avrà come ospite d’onore il Presidente del Rotary International Gary Huang in video conferenza e



il giorno successivo, altro Interclub, stavolta con l’ E – Club 9920 Francophone con il Presidente Huang in collegamento diretto da Evanston.



CONFERENZA TEATRO SOCIALE DEL 2 OTTOBRE 2014 PER ANTEPRIMA DI BERGAMO-SCIENZA -"GRUPPO OROBICO 1 e 2" RI DISTRETTO 2042

Giovedì 2 ottobre vedrà i Rotary Club del Gruppo Orobico 1 e 2 riuniti al Teatro Sociale alle ore 19 per l'anteprima di BergamoScienza 2014, che verterà sulla conferenza della Dott.ssa Lucia Fiore sul tema "Un traguardo scientifico e una speranza di vita molto vicini: l'eradicazione della poliomelite ovunque e per sempre".



La serata, aperta anche alla cittadinanza, inizierà, con l'apertura da parte di Marco Blumer, presidente R.C. Bergamo Città Alta, il tocco della campana e gli onori alle bandiere, e l'indirizzo di saluto di Mario Salvi nella duplice veste di Presidente di BergamoScienza e di Rotariano, seguiti dalla illustrazione del programma End Polio Now e dalla presentazione della relatrice a cura di Cesare Cardani in rappresentanza del Governatore Alberto Ganna. Al termine della conferenza ci si trasferisce al Chiostro di S. Francesco, in piazza Mercato del Fieno per visitare in anteprima la mostra organizzata da BergamoScienza, in collaborazione con la Città della Scienza di Napoli, dal titolo "La trasformazione della materia di origine marina: cibi e materiali", con un percorso espositivo interattivo particolarmente indicato per un pubblico giovane. A tale scopo, la mostra sarà aperta dalle ore 19,00 per consentire ai nostri ragazzi e agli amici e familiari che non presenzieranno alla conferenza, di visitarla con calma. Seguirà, sempre al chiostro di S. Francesco, il tradizionale buffet per i Rotariani, i familiari e gli amici. I ragazzi fino ai 16 anni ed i soci dei Rotaract e dell'Interact non pagano. Dalle 18,30 sarà a disposizione gratuitamente il parcheggio di piazza Mercato del Fieno, riservato ai Rotary.



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Eugenio Sorrentino

Vice Presidente e
Delegato Programma Pilota
Luca Della Volta

Segretario
Filippo Quiri

Tesoriere e
Delegato Rotary Foundation
Carmine Pagano

Prefetto
Stefano Beretta

Past Presidente
Roberto Peroni

Presidente Eletto
Silvano Onori

Consiglieri
Walter Consoli
Federico Friedel Elzi
Roberto Lodovici
Liana Nava
Stefania Pendezza
Andrea Salvi
Luca Scaburri

Web Master
Daniele Della Volta

CALENDARIO DEGLI INCONTRI CONVIVIALI



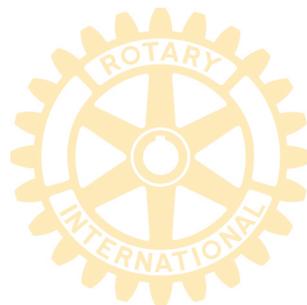
Rotary Day

Incontro con gli Amministratori del territorio
Ristorante "La Vacherie" Brusaporto Bg
ore 20,00



Interclub Gruppo Orobico 2

Cantine Berlucchi, Borgognato



Il nostro Club lo trovi anche su



La missione del Rotary International è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

ROTARY CLUB DALMINE CENTENARIO FAMILY



E-CLUB 2042 ITALIA